

# **TI\_GERICHTE 17.2011.86 vom 12. Dezember 2011**

TI Tribunale d'appello, 2011-12-12, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_17.2011.86](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_17.2011.86)

FR: TI\_GERICHTE 17.2011.86 du 12 décembre 2011

IT: TI\_GERICHTE 17.2011.86 del 12 dicembre 2011

## **Regeste**

Commisurazione della pena da infliggere ad una persona ritenuta autrice colpevole di falso certificato medico intenzionale e di tentata truffa

## **Erwägungen**

### **E. 8**

Questa Corte ritiene di dovere, poi, confermare anche la multa pronunciata dal primo giudice per i motivi che seguono.

#### **E. 8.1**

Ai sensi dell'art. 103 CP la multa è la pena comminata in caso di contravvenzione. Giusta l'art. 42 cpv. 4 CP essa può inoltre essere pronunciata come pena cumulata ad una pena condizionalmente sospesa inflitta in caso di un crimine o di un delitto. L'ammontare della multa può raggiungere al massimo l'importo di fr. 10'000.-, a meno che la legge non disponga altrimenti (art. 106 cpv. 1 CP). Il sistema posto in essere dal legislatore è quello di una multa forfettaria (Geldsummenstrafe). Il sistema delle aliquote giornaliere previsto agli art. 34 segg. CP non si applica pertanto in caso di contravvenzioni, essendo stato ritenuto dal legislatore troppo complicato (Jeanneret, in Commentaire romand, Code pénal I, ad art. 106 n. 1 e segg.). Giusta l'art. 106 cpv. 3 CP il giudice commisura la multa alle condizioni dell'autore, in modo che questi scontino una pena adeguata alla sua colpevolezza. La colpa dell'autore costituisce il criterio principale da prendere in considerazione nella fissazione della multa. In questo contesto, trovano applicazione i criteri generali dell'art. 47 CP (Heimgartner, in Basler Kommentar, Strafrecht I, ad art. 106, n. 21 segg.; Jeanneret, op. cit., ad art. 106, n. 5 segg.). Indicando inoltre l'art. 106 cpv. 3 CP le "condizioni dell'autore" come influenti ai fini della commisurazione della multa, il giudice dovrà anche riferirsi alla situazione finanziaria dell'autore, ovvero al reddito di quest'ultimo così come al suo patrimonio ed ai suoi debiti, non tralasciando nemmeno la situazione familiare, lavorativa nonché l'età e lo stato di salute dello stesso nella misura in cui tali elementi incidono sulla situazione economica. Il giudice dovrà inoltre considerare gli effetti che l'infrazione ha cagionato sull'autore medesimo (ad es. le ripercussioni finanziarie). Nel commisurare la multa l'autorità giudicante dovrà pertanto considerare, quali criteri essenziali, la gravità della colpa e le condizioni dell'autore, non potendone ignorare la situazione individuale. Tuttavia il giudice non dovrà precisare in che misura un criterio ha influito più dell'altro nella determinazione dell'importo forfettario, disponendo in quest'ambito di un ampio potere di apprezzamento (Heimgartner, op. cit., ad art. 106 n. 25 segg.; Jeanneret, op. cit., ad art. 106 n. 6 segg.).

#### **E. 8.2**

Nell'ottica dell'art. 42 cpv. 4 CP, il Tribunale federale ha precisato che la combinazione delle due pene non può condurre ad un aggravamento della pena complessiva né permettere una pena supplementare e le pene combinate devono, prese complessivamente, essere adeguate alla colpa dell'autore ( DTF 135 IV 189 consid. 3.3; 134 IV 1 consid 4.5.2 e STF del 13.5.2008 6B\_152/2007 consid 7.1.2). Inoltre il Tribunale federale ha già avuto modo di rimarcare come la pena detentiva e la pena pecuniaria sospese condizionalmente rivestano un'importanza primaria mentre la pena pecuniaria senza condizionale rispettivamente la multa solo secondaria (DTF 135 IV 189 consid. 3.3). Per tener conto del carattere accessorio delle pene cumulate, si giustifica in linea di principio di fissare il loro limite superiore a un quinto delle pene di base. Sono immaginabili deroghe a questa regola in caso di pene di lieve entità, al fine di evitare che la pena cumulata assuma un valore unicamente simbolico (DTF 135 IV 191 consid. 3.4.4).

### **E. 8.3**

Nel caso di specie la multa si giustifica in quanto sanzione cumulativa rispetto alla pena pecuniaria condizionalmente sospesa inflitta in ragione degli art. 146 cpv. 1 in combinazione con l'art. 22 cpv. 1 e 318 cifra 1 CP. Considerata la già evidenziata colpa del dott. AP 1 e considerato che egli - ancora al dibattimento d'appello come già durante quello di primo grado - ha mostrato una totale mancanza di ravvedimento - in particolare, lamentando l'assenza di medici "coraggiosi come lui" - e tenuto, altresì, conto della sua più che buona situazione finanziaria (cfr. dati fiscali in atti riferiti al periodo 1.1.2009 - 31.12.2009), questa Corte ritiene che la multa di fr. 4'600.-, già inflitta in prima sede ed equivalente ad un quinto della pena base, sia del tutto adeguata e necessaria a rendere attento l'appellante all'esigenza di porre, in futuro, maggiore attenzione ai suoi comportamenti. 9. Tassa di giustizia e spese Gli oneri processuali del presente giudizio, consistenti in fr. 800.- per tassa di giustizia e fr. 200.- a titolo di spese, seguono la soccombenza e sono posti a carico dell'appellante (art. 428 cpv. 1 CPP). Per questi motivi, visti gli art. 398 e segg. CPP, 146 cpv. 1 in combinazione con 22 cpv. 1, 318 cifra 1 CP 47 e segg. CP nonché, sulle spese e sulle ripetibili, l'art. 428 CPP e la LTG, dichiara e pronuncia: 1. L'appello è respinto. Di conseguenza, a valere quale pena totalmente aggiuntiva a quella di 10 aliquote giornaliere inflittagli con DA 6 dicembre 2010, AP 1 è condannato: 1.1. alla pena pecuniaria di 50 (cinquanta) aliquote giornaliere di fr. 460.-, per un totale di fr. 23'000 (ventitremila); 1.1.1. l'esecuzione della pena è sospesa condizionalmente per un periodo di prova di 2 (due) anni. 1.2. alla multa di fr. 4'600.- (quattromilaseicento); 1.2.1. in caso di mancato pagamento la pena detentiva sostitutiva è fissata in 10 (dieci) giorni (art. 106 cpv. 2 CP). 1.3. al pagamento delle tasse e spese giudiziarie di complessivi fr. 6'800.- (seimilaottocento) per il procedimento di primo grado. 2. Gli oneri processuali della procedura d'appello, consistenti in: - tassa di giustizia fr. 800.- - spese fr. 200.- fr. 1'000.- sono posti a carico di AP 1. 3. Intimazione a: 4. Comunicazione a: P\_GLOSS\_TERZI Per la Corte di appello e di revisione penale La presidente Il segretario Rimedi giuridici Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e la ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. Laddove non sia ammissibile il ricorso in materia penale è dato, entro lo

stesso termine, il ricorso sussidiario in materia costituzionale al Tribunale federale per i motivi previsti dall'art. 116 LTF (art. 113 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata in tal caso dall'art.115 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.